

**ISTITUTO STATALE ISTRUZIONE SUPERIORE**



**VALCERESIO**

Liceo Scientifico - Scienze Applicate  
Liceo delle Scienze Umane  
Istituto Tecnico Turismo

Istituto Tecnico Amministrazione, Finanza e Marketing - Relazioni Internazionali  
Istituto Professionale per la Sanità e l'Assistenza sociale  
Istituto Professionale per i Servizi Commerciali e Turistici



Via Roma, 57 - 21050 Bisuschio (VA) - ☎ Tel. 0332856760 – 📠 Fax 0332474918- ✉ [vais00400r@istruzione.it](mailto:vais00400r@istruzione.it)

**ANNO SCOLASTICO: 2023/2024**

## **PIANO INDIVIDUALE DI LAVORO**

**Prof. Valentina Costa**

**Materia di insegnamento Sc. Umane**

**ORDINAMENTO: Liceo**

**INDIRIZZO: Scienze Umane**

**Classe 4<sup>a</sup> Sezione M**

## 1. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- Per tutte le classi si faccia riferimento a *Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento, Istituti Professionali e Istituti Tecnici (DPR n.87/2010)* e a *Indicazioni Nazionali per il Liceo Scientifico e Liceo delle Scienze Umane (DPR n.89/2010)*, pubblicati sul sito della scuola in *Qualità, Normativa*.

***Le programmazioni si intendono per classi parallele e quindi obiettivi e valutazione saranno omogenei fra classi parallele dello stesso indirizzo.***

<b>Competenze</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Comprendere il rapporto tra pedagogia ed altri saperi.</li><li>• Identificare i modelli teorici e politici di convivenza e i rapporti che ne scaturiscono sul piano pedagogico-educativo</li><li>• Padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;</li><li>• Padroneggiare le principali tipologie culturali proprie dei popoli di interesse etnologico</li><li>• Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie antropologiche e sociologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana</li><li>• Sviluppare l'attitudine a cogliere i mutamenti storico-sociali nelle loro molteplici dimensioni</li><li>• Individuare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in relazione ai fenomeni psicosociali.</li><li>• Operare collegamenti tra le teorie psicologiche e gli aspetti salienti dell'esperienza quotidiana</li></ul>
-------------------	--

## 2. PIANO E METODO DI LAVORO

### 3. a.1) CONTENUTI E LORO SCANSIONE TEMPORALE: (PEDAGOGIA)

<b>Conoscenze</b>	<b>Capacita'/Abilita'</b>	<b>TEMPI</b>
<p><b>Unità 1 Le teorie pedagogiche di Locke, Rousseau, Kant</b></p> <p>Locke: l'educazione del gentiluomo</p> <p>Rousseau: tra educazione e natura</p> <p>Kant: la pedagogia critica</p> <p><b>Unità 2- Riforme e principi educativi nell'Europa illuminista</b></p> <p>L'illuminismo francese: l'Encyclopédie</p> <p>L'illuminismo italiano: G.B.Vico</p>	<p>-saper contestualizzare storicamente i modelli pedagogici ed educativi dell'età illuminista</p> <p>-rielaborare le informazioni contenute in un testo</p> <p>- utilizzare in modo appropriato il lessico specifico</p> <p>-cogliere le relazioni logiche tra i nuclei concettuali esposti in un testo</p> <p>costruire connessioni logiche tra i nuclei concettuali presenti nel testo</p>	<p>)</p> <p>I quadr.</p>
<p><b>Unità 3- la pedagogia romantica in Germania e Svizzera</b></p> <p>Pestalozzi e la pedagogia filantropica</p> <p>Fröbel e la scoperta dell'infanzia</p>	<p>-costruire connessioni logiche tra i nuclei concettuali presenti nel testo</p> <p>-riconoscere e ricostruire argomentazioni dai testi degli autori antologizzati</p> <p><b>-Esprimere criticamente le informazioni apprese</b></p>	<p>II</p> <p><b>quadr.</b></p>
<p><b>Unità 4-l'educazione risorgimentale in Italia</b></p> <p>Aporti e le scuole dell'infanzia</p> <p>Don Bosco e gli oratori</p>	<p>-confrontarsi nelle diverse situazioni comunicative, argomentando opportunamente il proprio punto di vista</p> <p>- esprimere per iscritto le proprie riflessioni critiche</p>	<p>II</p> <p><b>quadr.</b></p>
<p><b>Unità 5- Le concezioni positivistiche del positivismo europeo e italiano</b></p> <p>Comte e l'educazione positiva</p> <p>Durkheim: l'educazione come fenomeno sociale</p> <p>Gabelli e la necessità di una nuova scuola</p>	<p>-saper contestualizzare storicamente i modelli pedagogici ed educativi dell'età positivista</p> <p><b>-cogliere i rapporti tra le diverse scienze umane e sociali sviluppatesi nel XIX secolo</b></p>	<p>II</p> <p><b>quadr.</b></p>

<b>Conoscenze minime:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rousseau e le teorie educative dell'illuminismo</li> <li>• le riforme di Pestalozzi</li> <li>• Aporti e don Bosco: la scuola in età risorgimentale</li> </ul>	<b>obiettivi minimi:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rielaborare le informazioni contenute in un testo</li> <li>-cogliere i rapporti tra le diverse scienze umane e sociali sviluppatesi nel XIX secolo</li> </ul> <b>-riconoscere e ricostruire argomentazioni dai testi degli autori antologizzati</b>
--	--

#### a.2) CONTENUTI E LORO SCANSIONE TEMPORALE (**PSICOLOGIA**)

<b>Conoscenze</b>	<b>Capacita'/Abilita'</b>	<b>TEMPI</b>
<b>Unità 1- L'individuo, personalità, vita emotiva e ciclo di vita</b>  Teoria e psicologia della personalità. • L'approccio individuale e l'approccio relazionale. • Le emozioni e i linguaggi emotivi. • Psicologia e ciclo di vita. • Interazione tra individuo e ambiente. • Ecologia dello sviluppo e psicologia.	)  -Saper usare da parte del discente i concetti della psicologia della personalità e del ciclo di vita per leggere le realtà individuali ed emotive nelle quali è quotidianamente coinvolto. -Riconoscere il contributo della cultura di origine sulle emozioni.	I quadr.
<b>Unità 2- Le relazioni</b> Le basi della psicologia sociale. • Il gruppo e le principali dinamiche. • La teoria del campo di Kurt Lewin. • Lo studio psicologico della famiglia. • La psicologia del lavoro. • I rischi psicosociali legati al lavoro. • Le differenze di genere. • La questione della costruzione della leadership.	Comprendere le principali teorie di psicologia sociale. Saper usare da parte del discente i concetti della psicologia sociale per leggere le dinamiche di gruppo in cui è collocato	II  <b>quadr.</b>
<b>Unità 3 Le professioni della psicologia</b> La psicologia nella società: i diversi ambiti di applicazione. I profili professionali e i settori lavorativi degli psicologi. Il percorso di formazione dello psicologo	-Conoscere metodi, tecniche e strumenti in uso nella psicologia. • Analizzare i profili e i settori lavorativi della disciplina. • Saper distinguere i diversi profili professionali. • Saper tematizzare i contenuti indicati sopra usando il lessico specifico.	II  <b>quadr.</b>
<b>Conoscenze minime:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il sé e l'identità</li> <li>• lo sviluppo cognitivo nell'adulto e dell'anziano</li> <li>• La famiglia come gruppo primario</li> </ul>	<b>obiettivi minimi:</b> -comprendere aspetti e problemi della nozione di identità -cogliere l'intreccio tra fattori biologici e sociali nella definizione delle diverse età della vita.  -comprendere il ruolo svolto dalla famiglia nell'ambito della socializzazione primaria	

Conoscenze	Capacità/Abilità	TEMPI
<p><b>Unità 1-Sistemi di pensiero e forme espressive</b>            Il rapporto tra sociologia e religione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le principali organizzazioni religiose moderne.</li> <li>• I fondamentalismi religiosi, l'organizzazione politica della società, antropologia economica.</li> <li>• Il concetto di parentela nel sapere antropologico.</li> <li>• Il fenomeno della secolarizzazione.</li> <li>• La corrente dello struttural-funzionalismo: Parsons e Merton.</li> <li>• Il concetto di macrosociologia.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper differenziare i diversi tipi di norma, da quella giuridica fino a quella sociale e religiosa.</li> <li>• Saper definire il fenomeno religioso come fenomeno sociale.</li> <li>• Saper definire il concetto di scambio in antropologia.</li> <li>• Saper riconoscere le diverse forme dell'organizzazione politica.</li> <li>• Saper definire il concetto di Stato moderno.</li> </ul>	<p>0</p> <p>I quadr.</p>
<p><b>Unità 2- La forza delle idee</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il concetto di “modello culturale” a partire da un’etnografia dedicata al rapporto cultura-personalità.</li> <li>• Il concetto di parentela nel sapere antropologico.</li> <li>• Il simbolo e il simbolismo nella prospettiva antropologica come espressione delle dinamiche culturali.</li> <li>• Differenze e somiglianze tra pensiero mitico, pensiero religioso e pensiero scientifico.</li> <li>• I concetti di “conoscenza” e di “credenza”.</li> <li>• Conoscere le prospettive antropologiche dello strutturalismo nel lavoro di ricerca di Lévi-Strauss.</li> <li>• Riti di passaggio.</li> <li>• Processo di inculturazione e costruzione dell’identità personale e sociale.</li> <li>• Il concetto di antropologia interpretativa.</li> </ul>	<p>Comprendere il significato di: modello culturale, identità, simbolo, credenza e conoscenza.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere la differenza tra antropologia strutturalista e interpretativa.</li> <li>• saper applicare l’analisi antropologica a fenomeni diversi</li> <li>• Saper riconoscere nel discorso quotidiano la differenza tra un discorso fatto di credenze e opinioni e una narrazione che si definisce o autodefinisce scientifica.</li> </ul>	<p>I quadr.</p>

<p><b>Unità 3- Il cambiamento sociale</b> I concetti di struttura sociale e di mutamento sociale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli elementi che caratterizzano le differenze e le disuguaglianze sociali (classe sociale, genere, stratificazione e mobilità).</li> <li>• Il concetto di modernità.</li> <li>• Il pensiero di Marx, Weber, Simmel sulla modernità.</li> <li>• L'analisi materialistica della società.</li> <li>• Il concetto di élite politica e culturale.</li> <li>• Il concetto di metropoli.</li> <li>• Il metodo sociologico dei "tipi ideali".</li> <li>• La scuola di Francoforte e l'industria culturale.</li> <li>• Il pensiero critico come analisi della società.</li> </ul>	<p>confrontare le principali prospettive di analisi della modernità.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere i concetti di classe sociale, stratificazione e mobilità.</li> <li>• Saper individuare le differenze tra il pensiero di Marx, Weber, Simmel rispetto all'analisi di oggetti sociali identici.</li> <li>•Cogliere le differenze tra pensiero critico, materialismo storico e analisi tipologica..</li> </ul>	<p>II quadr.</p>
<p><b>Unità 4 Il cambiamento culturale</b> Il cambiamento culturale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La dialettica tra la dimensione della tradizione e quella della modernità.</li> <li>• La cultura come dimensione comunicativa fatta di pratiche sociali che producono conoscenza.</li> <li>• Il tema del conflitto, del controllo sociale e del potere.</li> </ul>	<p>-Comprendere il contributo offerto dall'antropologia alla comprensione dei sistemi politici -comprendere l'importanza delle attuali ricerche dell'antropologia sugli aspetti simbolici della politica  -distinguere tra l'impostazione sostanzialista e quella formalista  -cogliere l'importanza antropologica delle attività economiche fondamentali</p>	<p>II  <b>quadr.</b></p>
<p><b>Conoscenze minime:</b> la riflessione sociologica sulla realtà urbana nei primi decenni del 900</p> <p>Analisi antropologica dei rapporti politici ed economici</p> <p>gli sviluppi della sociologia nel XX secolo: le diverse correnti di pensiero e di differenti modi di intendere individuo e società</p> <p>origini storiche, oggetto e metodo dell'antropologia politica ed economica</p>	<p><b>obiettivi minimi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo dei suoi modelli nell'ambito più vasto della storia della cultura</li> <li>-cogliere la specificità dei diversi approcci sociologici e la differente lettura della realtà che essi propongono</li> <li>-individuare le dinamiche sociali connesse al sorgere delle condotte devianti</li> </ul>	

## **b) METODO DI INSEGNAMENTO:**

### **Approcci didattici, tipologia di attività e modalità di lavoro.**

- Attività di brainstorming
- Lezioni frontali e dialogate
- Lezioni aperte, attività del “problematizzare” e della ricerca guidata
- Letture di testi tratti dall’antologia presentata dal manuale o forniti dall’insegnante
- Lavori di gruppo volti al consolidamento o all’approfondimento
- Visione di film o documentari
- Proposta di percorsi di ricerca e approfondimento individuali
- Attività integrative di rinforzo e di recupero anche individualizzate

## **c) STRUMENTI DI LAVORO:**

Libro di testo: Biscaldi, Matera, INTRECCI, antropologia e sociologia, Deascuola

Giusti, Pezzotti, Rosci. INTRECCI, psicologia e pedagogia, Deascuola

Utilizzo delle risorse multimediali a disposizione dell’Istituto e di audiovisivi o materiali digitali.

Produzione di materiali didattici da parte dell’insegnante.

Uso e guida all’impiego autonomo di testi degli autori studiati ( per rafforzare l’acquisizione del pensiero critico).

Incontri con esperti o visite didattiche

## **d) LIBRI DI TESTO**

Libro di testo: Biscaldi, Matera, INTRECCI, antropologia e sociologia, Deascuola

Giusti, Pezzotti, Rosci. INTRECCI, psicologia e pedagogia, Deascuola

Utilizzo delle risorse multimediali a disposizione dell’Istituto e di audiovisivi o materiali digitali.



**4. VERIFICA E VALUTAZIONE (tipologia e numero di verifiche), GRIGLIA DI VALUTAZIONE (esplicitare il livello della sufficienza e se si adottano diverse tipologie di valutazione per diversi tipi di prova)**

Si svolgeranno almeno due prove di verifica scritta in ciascun quadrimestre. Le prove orali potranno avvenire anche in modalità scritta attraverso esercizi strutturati o semi-strutturati, quesiti a risposta aperta, produzione guidata o autonoma, analisi di un testo a carattere pedagogico. Le prove di verifica scritta saranno strutturate secondo le seguenti possibili modalità: quesiti a risposta aperta, quesiti a risposta chiusa, quesiti a risposta multipla, relazioni o elaborati personali su particolari tematiche affrontate nello studio, contributo offerto dai lavori di gruppo. Per integrare la valutazione, nel caso di studenti con esiti insufficienti, si ricorrerà comunque a ulteriori interrogazioni orali.

La valutazione terrà conto dell'osservazione del livello di partenza e dei livelli raggiunti nel corso dell'anno, del livello di interesse, partecipazione e impegno, dell'accuratezza nello svolgimento dei lavori assegnati, della correttezza, pertinenza e completezza degli interventi, sia spontanei sia stimolati dall'insegnante, durante il lavoro d'aula.

**5. PROCEDURE E STRUMENTI DI RECUPERO E DI SOSTEGNO CHE SI INTENDONO ATTIVARE PER COLMARE LE LACUNE RILEVATE.**

Oltre a quanto direttamente previsto dal P.T.O.F., il recupero avverrà di norma in itinere e, ove necessario, saranno forniti ulteriori materiali ed esercizi per colmare le lacune rilevate e/o migliorare le singole capacità e competenze. Le modalità di recupero (somministrazione di schede e/o di percorsi individualizzati) saranno definiti in base alle necessità evidenziate dagli studenti e allegate al Registro personale dell'insegnante.

**VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE**

In coerenza con il programma nazionale per la valorizzazione delle eccellenze nella scuola e la promozione della cultura del merito e della qualità degli apprendimenti, per gli studenti che conseguiranno risultati brillanti e avranno contribuito ad affermare, con il loro comportamento, modelli sociali positivi si prevedono incentivi nei modi e nei termini stabiliti di anno in anno, su proposta del Collegio Docenti e con delibera del Consiglio di Istituto, come ad esempio un buono per la fornitura a titolo gratuito dei libri di testo relativi all'anno scolastico successivo.

Gli studenti meritevoli, inoltre, verranno segnalati, con le modalità che di volta in volta si riterranno opportune, all'esterno della Scuola, al fine di un loro eventuale coinvolgimento in percorsi di studio di elevata qualità, e in iniziative culturali e/o di lavoro.

**Griglia di Valutazione:** La seguente tabella riporta i criteri di attribuzione dei voti in decimi sulla base degli obiettivi didattici e disciplinari, delle conoscenze, competenze e capacità ad essi riferibili.

VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
<b>1</b>	Non verificabili per rifiuto a sottoporsi alla prova)	Non verificabili per rifiuto a sottoporsi alla prova	Non verificabili per rifiuto a sottoporsi alla prova
<b>2</b>	Nessuna conoscenza	Non sono riscontrabili competenze sul piano dei contenuti e del linguaggio	Le capacità individuali restano totalmente inesprese
<b>3</b>	Conoscenze estremamente confuse e lacunose	Non sono riscontrabili competenze sul piano dei contenuti e del linguaggio	Le capacità individuali restano generalmente inesprese
<b>4</b>	Conoscenze lacunose e molto superficiali	Esposizione non corretta e scelte lessicali non appropriate	Non riesce ad applicare le abilità conseguite anche in compiti semplici
<b>5</b>	Conoscenze superficiali e parziali	Espone in modo non sempre coerente ed appropriato	Non sempre è capace di collocare nel tempo e nello spazio autori e concetti. Non è capace di leggere, analizzare e comprendere appieno il testo pedagogico o psicologico.
<b>6</b>	Conoscenza essenziale dei campi di indagine della storia della pedagogia e dello studio della psicologia.	Esposizione semplice ed essenziale dei contenuti con un linguaggio non sempre specifico e con lievi errori	E' capace di collocare nel tempo e nello spazio autori e concetti. Individua i nessi essenziali a comprendere il testo su sollecitazione dell'insegnante
<b>7</b>	Conoscenza precisa dei campi di indagine della storia della pedagogia, della psicologia e del lessico specifico appropriato	Esposizione coerente ed appropriata. Argomentazione corretta	E' capace di compiere qualche approfondimento analitico e mostra qualche propensione per una gestione sintetica dei contenuti
<b>8</b>	Conoscenza puntuale e consapevole dei campi di indagine della disciplina e dei nuclei tematici e problematici proposti	L'argomentazione è condotta con l'uso di tecniche e strumenti idonei alla problematizzazione	E' capace di approfondimento e di avviare una rielaborazione autonoma attraverso il confronto diacronico e sincronico tra i diversi orientamenti del pensiero pedagogico e psicologico Valida e sicura la capacità di sintesi.
<b>9-10</b>	Conoscenza ampia, approfondita, critica e coordinata.	Strumenti e tecniche argomentative sono padroneggiati in modo autonomo e originale	E' capace di valutare criticamente e di applicare gli strumenti di analisi critica alla dimensione esistenziale contemporanea con validi apporti interdisciplinari.

Si potranno attribuire anche i cosiddetti mezzi voti (es. 5½; 6 ½ etc) qualora si riscontrino conoscenze, competenze e capacità riferibili a fasce diverse di punteggio (es. conoscenze nella fascia del 6 e competenze e capacità in quella del 5).

Bisuschio, 19.10.2023

Firma del Docente  
Valentina Costa